

Computer and Network Security

Lorenzo Rossi

December 26, 2021

Contents

I	Third Midterm	5
1	Secret Sharing	7
1.1	Trivial Secret Sharing	7
1.1.1	XOR Secret Sharing	7
1.1.2	Modular Secret Sharing	8
1.1.3	Shamir Secret Sharing	8

Part I

Third Midterm

Chapter 1

Secret Sharing

1.1 Trivial Secret Sharing

Supponiamo di avere un segreto e vogliamo dividerne la conoscenza in due persone (dette shareholders). Inoltre, vogliamo si viene a conoscenza del segreto se e solo se entrambe le parti rivelano la loro porzione di segreto. Chi



fornisce il segreto viene detto **dealer**, mentre chi riceve le porzioni del segreto sono detti **share**.

Nel caso in cui avessimo diviso il segreto in parti uguali, è una pessima idea poiché per indovinare il segreto abbiamo $\frac{1}{2^{N_{bit}}}$ probabilità di indovinare la password ed ora, avendo diviso il segreto in parti uguali, abbiamo una probabilità molto maggiore $\frac{1}{2^{\frac{N_{bit}}{2}}}$.

1.1.1 XOR Secret Sharing

Possiamo fare di meglio:

1. Prendi il segreto i.e. 0010.1101;
2. Genera una sequenza casuale **key** i.e. 1011.0100;
3. XOR il segreto e il valore casuale **one time pad** i.e. 1001.1001;
Fino ad ora abbiamo applicato un *Vernam cipher*.
4. Diamo ad uno share la sequenza casuale, mentre ad un altro diamo il valore dello XOR;
5. L'unione fra gli share dà la chiave.

Importante. *Il conoscere la chiave, cioè il valore casuale, non mi dà alcuna informazione riguardante la chiave. Lo stesso discorso vale per il valore dello XOR poiché, come dimostrato nel **perfect secrecy**, l'operatore di XOR tra una stringa pseudocasuale e un valore casuale non dà informazioni su quale sia la password. Questi due aspetti rappresentano un requisito di sicurezza.*

1.1.2 Modular Secret Sharing

Un altro possibile schema è quello di utilizzare le somme modulari:

1. Prendi il segreto S in bit, trasformalo in digit i.e. $0010.1101 \rightarrow 45$;
2. Genera $RAND \bmod N$ i.e. $RAND \bmod 256 \rightarrow 180$;
3. Esegui $S - RAND \bmod N$ i.e. $S - RAND \bmod 256 \rightarrow 121$;

Importante. Questo schema è equivalente ad One Time Pad poiché abbiamo sommato un numero pseudocasuale con un numero casuale (in modulo). In altre parole, la probabilità di indovinare S conoscendo il valore casuale o il valore della somma è uguale alla probabilità di indovinare senza sapere nulla.

Questo metodo è più facile da implementare per essere condiviso con N shareholders. In particolare, genero 3 quantità truly random ed effettua la differenza tra il segreto e queste 3 quantità modulo N . Nel caso un attacker, riuscisse ad ottenere un numero sufficiente di share non può comunque ottenere la password, ma al più la differenza tra il segreto e le shares non prese.

Da qui è possibile definire il concetto di **perfect secrecy**: un avversario, conoscendo $n-1$ shares deve ancora possedere la probabilità di indovinare il segreto pari a quella di indovinare il segreto da zero.

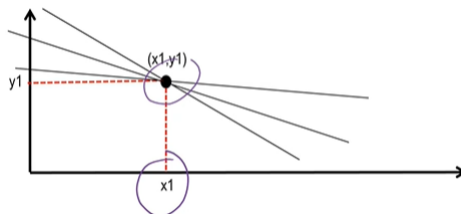
1.1.3 Shamir Secret Sharing

Fino ad ora abbiamo costruito uno schema detto (n,n) secret sharing scheme in cui il primo parametro è il numero delle persone necessarie a rilevare il segreto e il secondo parametro è il numero di parti: il segreto viene rilevato solo se tutte le n parti forniscono il segreto.

Un altro schema è (t,n) secret sharing scheme: il segreto è rilevato quando qualsiasi t delle n parti fornisce il segreto. Questo secondo problema è molto più complicato del trivial secret sharing.

Idea: Schema $(2,n)$

Il problema è quello di modellare uno schema per cui, conoscendo 2 degli n shareholders, posso ricostruire il segreto. Questo problema è riconducibile a quello di conoscere quanti punti sono necessari per definire una linea: ovviamente 2. Infatti conoscendo un solo punto (share) ho infinite rette passanti per quel punto e quindi è impossibile ricondurci



al segreto; tuttavia, conoscendo 2 punti (shares), tra essi passa solamente una sola retta e conseguentemente posso conoscere il segreto. Abbiamo comunque mantenuto la proprietà di poter avere un numero maggiore di 2 per ottenere il segreto, ma al minimo sono 2.

Procedura: Generalizzazione schema $(2,n)$

- **Dealer:** costruisce la linea:
 1. Coefficiente a : scelto casualmente;
 2. Segreto S : noto;

$$y = S + ax$$

Per esempio: $a = 15$ $S = 39$

- Distribuisce le shares ai n partecipanti scegliendo casualmente il valore x_i da introdurre nell'equazione della retta:
 - Shareholder 1: $x_1 = 1 \rightarrow share = (1, 54)$;
 - Shareholder 2: $x_2 = 2 \rightarrow share = (2, 69)$;
 - Shareholder 3: $x_3 = 3 \rightarrow share = (3, 84)$;
 - ...

Importante. La y viene calcolata in base alla funzione della retta; tuttavia, i punti degli shareholder sono mantenuti con (x,y) e il valore delle x_i possono essere noti a priori a patto che la y sia nascosta.

Procedura: Ricostruzione

- Ricezione di due shares: $P_i = (x_i, y_i)$ $P_j = (x_j, y_j)$;

SONO ARRIVATO A CNS 24: 0:44:11